



PUOI BLOCCARE IL PREMIO DELLA POLIZZA AUTO PER 2 ANNI.



SE ENTRI NELLA TRIBÙ LINEAR.

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

INGRID



LIBERA

LINEAR
Assicurazione in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Anno 85 n. 144 - lunedì 26 maggio 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Si comunica l'apertura della caccia per la seguente selvaggina migratoria: rumeni, albanesi, kosovari, zingari, talebani, afgani ed extracomunitari in genere. È consentito l'uso di



fucili, carabine e pistole di grosso calibro. Si consiglia l'abbattimento di capi giovani per estinguere più rapidamente le razze. In premio ogni mille capi abbattuti un viaggio offerto da

Jorge Haider e, al raggiungimento dei 2000 capi abbattuti, la cittadinanza onoraria austriaca»

Volantino affisso nella bacheca di un'azienda di Pieve di Soligo. Il testo - una variante del volantino trovato nei giorni scorsi in Toscana e pubblicato in questa pagina - ha provocato ieri la protesta dell'ambasciata romana in Italia

Ancora raid razzisti: dov'è la fermezza?

Dopo i pestaggi di Roma contro immigrati e gay, i nazifascisti restano liberi e indisturbati Alemanno e il questore minimizzano: la politica non c'entra. Veltroni: allarme gravissimo

Chi semina vento

ANTONIO PADELLARO

A proposito del doppio pestaggio di un immigrato bengalese e di un cittadino italiano conduttore di una radio gay, il sindaco di Roma Alemanno parla di «xenofobia di quartiere ma senza movente politico». Un curioso gioco di parole visto che nulla è più politico del vento fetido della violenza di strada che si organizza in giustizieri della notte e bande di energumini dediti alla pulizia etnica e di ogni altra diversità dalla pura razza ariana. Quanto alla dimensione territoriale, diamo tempo al tempo e presto i picchiatori di quartiere potranno confluire nella guardia nazionale targata Lega di governo, che provvederà ad ammarli di pistole e fucili come da disegno di legge. La frase di Alemanno è un maldestro tentativo di salvare capra e cavoli perché se le svastiche del Pigneto non c'entrano niente con la croce celtica che egli porta al collo, esiste come un robusto nesso tra l'ondata di raid nazifascisti con morti (Verona) e feriti e l'incessante straparlare di fermezza da parte della destra. Ecco quindi, caro Alemanno, che la politica, la vostra politica della paura e della insicurezza, sparsa irresponsabilmente a piene mani sta producendo gli inevitabili effetti come i bacilli di un morbo ormai fuori controllo. È comprensibile che, vinte le elezioni, per gli apprendisti stregoni in doppiopetto comporti un qualche imbarazzo correre di qua e di là a constatare tra teste rotte e negozi devastati i risultati di tante parole fuori luogo. Invece di minimizzare o di scaricare sul presunto lassismo di chi c'era prima i vari Alemanno farebbero bene a fronteggiare con la massima urgenza questa offensiva dell'odio, immersa nella subcultura del menare le mani oltre che in nuvole di cocaina. Prima che il combinato disposto di teste rasate e bravi padri di famiglia bastonatori venga a presentare il conto anche a loro.

«La politica non c'entra» s'affrettava a dire il sindaco di Roma Alemanno in visita al Pigneto dopo il raid razzista di sabato pomeriggio ai danni di negozianti bengalesi. Tesi sostenute pure dagli inquirenti che però parlano di «intolleranza». Ma le violenze xenofobe o contro i gay continuano. Sabato notte un rumeno è stato picchiato al grido di «zingaraccio, via di qui». Il presidente della provincia Zingaretti è preoccupato e il leader del Pd Veltroni chiede di «chiudere la porta ai razzisti» e di non spingere la gente a forme di «giustizia fai da te».

alle pagine 4 e 5

Razzismo

L'ARIA DI ROMA

PAOLO SOLDANI

È inutile girarci intorno: una soglia è stata varcata. Quel che è accaduto nel quartiere romano del Pigneto, sabato scorso, nella capitale d'Italia non ha precedenti. C'erano stati, in passato, episodi di xenofobia e accenti di razzismo.

segue a pagina 24

Staino



OGGI CON L'UNITA' C'È "EMME"

CINEMA

«Gomorra» e «Il Divo» premiati a Cannes La Palma d'oro a Cantet



Crespi e Galozzi alle pagine 8 e 9

Una scena del film "Gomorra" di Garrone

Primo piano

LIBANO

Suleiman presidente dopo 18 mesi di violenze



di Umberto De Giovannangeli

Beirut accoglie quel voto con gli spari. Stavolta, però, sono «raffiche» di festeggiamento. Per una elezione attesa da mesi. Quella del nuovo capo dello Stato. Ieri, dopo 18 mesi di stallo, 180 giorni di incarico vacante, 19 sessioni parlamentari fallite, finalmente la fumata bianca. Il generale Michel Suleiman, cristiano maronita, è il nuovo Presidente del Libano. Il generale, che contemporaneamente all'elezione a presidente lascia la carica di capo delle forze armate, ha ottenuto 118 voti sui 127 parlamentari presenti (un 128° deputato è stato assassinato lo scorso settembre e non si sono mai tenute elezioni suppletive per sostituirlo).

segue a pagina 10

Noi & Loro

Vita e morte di «Tirofijo» capo delle Farc



MAURIZIO CHERICI

Addio a Tirofijo, comandante delle Farc, ultima leggenda che impauriva l'America Latina. Nei 44 anni di lotta clandestina era morto e resuscitato 31 volte. Il paradosso della grande notizia, sempre inventata, aveva ispirato un libro al giornalista Arturo Alape: «Le morti di Tirofijo», appunto. Ma questa volta l'annuncio è vero.

segue a pagina 25

Tregua a Napoli. D'Alema: attenti all'uso della forza

Va avanti il dialogo tra Bertolaso e i sindaci sulle discariche ma la tensione a Chiaiano resta alta

I blocchi sono sempre lì e la polizia si tiene a distanza. L'incontro fra il sottosegretario Bertolaso e i sindaci ha portato a una tregua di 24 ore. Domani i tecnici entreranno nella cava per esaminare i terreni. Ma a Chiaiano la tensione resta sempre alta. Berlusconi dice che non farà passi indietro. Ma D'Alema lo avverte: «Non ci si affidi solo all'uso della forza».

alle pagine 2 e 3

Reportage

TRA LE BARRICATE DI CHIAIANO

EDUARDO DI BLASI

La barriera di bidoni della spazzatura di metallo, saldati gli uni agli altri, ricoperti di filo spinato e risalitati ulteriormente a una gabbia di ferro, corre da una parte all'altra di via Cupa di Cane, a Chiaiano. Sopra il filo spinato qualcuno ha appeso un cartello: «Zona militare. Limite non valicabile. Sorveglianza non armata». Da ieri questa barriera ha preso il posto del bus, portato via dalla polizia dopo una carica la mattina precedente.

segue a pagina 3

ITALIANIEUROPEI

MASSIMO D'ALEMA

«RISCHI PER LO STATO LAICO DA UN PATTO TRA CHIESA E DESTRA»

Carugati a pagina 7

DESTRA DI GOVERNO

PROPOSTA DI LEGGE

LA LEGA ORA VUOLE ANCHE LA SUA GUARDIA ARMATA

Lombardo a pagina 4

MANTOVA, TOH CHI SI RIVEDE: LA MESSA ROCK

NANDO DALLA CHIESA

Saldare il cielo con la terra. Questo incitava a fare don Ciotti mentre una doppia fila di scout ammalati gli stava di fronte, seduta sul pavimento del brutto anfiteatro. Mentre un migliaio di persone assiepaate sui gradoni della «pietra» di Lunetta lo applaudiva sognando di potere realizzare un giorno la società di cui lui tracciava, con poche e semplici parole, la fisionomia: giustizia, verità, eguaglianza, responsabilità. Lunetta: un quartiere di Mantova che sembra una periferia di Sofia. Scelto dal Mantova Musica Festival per tenervi il momento-clou della cinque giorni musicale.

segue a pagina 17

GIRO D'ITALIA

Sella fa il bis sulle Dolomiti Maglia rosa a Contador



Righi, Sala e Guerra a pagina 13

LA MAFIA CINESE IN ITALIA



Un reportage che unisce il rigore della documentazione alla brillantezza dello stile, la prima inchiesta sistematica sul quel che accade tutti i giorni nel lato più nascosto della Chinatown italiana...

IN LIBRERIA

Melampo www.melampoeditore.it

SESSANTOTTO L'UTOPIA DELLA REALTA'

Regia di Ferdinando Vincentini Orgnani



In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

In edicola in allegato con l'Unità

Può acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



l'Unità + € 9,90 Dvd "Sessantotto" tot. € 10,90; l'Unità + € 6,90 libro "L'uomo che restituì la parola ai matti" tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma